

Almirante, Fascista o Atlantista?



*L'aquila vola in alto
Con lo sguardo penetrante
Scuota spazi cristallini
Ed orizzonti infiniti*

Oramai da alcuni anni a questa parte si è aperta tra i camerati la discussione sulla figura di Almirante nel dopo guerra e sul fatto che egli sia stato il conservatore dell'ideale fascista o piuttosto la levatrice di un partito fiancheggiatore dell'atlantismo USA che ha aiutato a porre l'Italia nell'orbita e sotto il dominio del liberalcapitalismo mondialista.

Ad oggi, la tendenza maggioritaria dei camerati è di una sentenza che condanna Almirante ed addirittura c'è chi lo definisce "servo cosciente" di quel mondo che è antitetico agli ideali fascisti, ma a noi sembra una sentenza frettolosa e che, soprattutto, non è contestualizzata, ma fa riferimento ad una situazione geopolitica attuale che è assolutamente differente da quella in cui Almirante si muoveva ed agiva politicamente.

Quando si vogliono fare delle analisi storico-politiche non è possibile ricavarne dei dati attendibili ed accettabili se ci si dimentica di contestualizzare le azioni politiche con i tempi in cui esse avvengono.

Il M.S.I. nasce nel 1946 con le stragi delle "radiose giornate" ancora grondanti di sangue fascista o anticomunista ed in alcune zone d'Italia ancora in pieno svolgimento e già questo è un atto eroico di cui non sappiamo se tanti camerati critici di oggi e che magari si limitano a parlare ed a scri-

vere sarebbero stati capaci!

Il MSI nasce con lo scopo di contrastare il comunismo italiano che, con l'appoggio del partigianume che inonda le piazze sventolando bandiere rosse con falci e martelli, sta mettendo in pericolo la libertà dei cittadini e vuole portare anche in Italia i carri armati russi ed il regime di Stalin che, come dimostra la storia di TUTTI i Paesi dove esso giunse a dominare, avrebbe eliminato fisicamente tutta l'opposizione ed in primis tutti i fascisti rimasti tali.

Il mondo era, volenti o nolenti, diviso in due parti: da una parte gli USA e dall'altra Stalin e non c'erano alternative politiche praticabili con speranza di successo.

Noi avevamo perso la guerra e non c'era alcuna possibilità di riportare indietro la storia!

L'unica possibilità era quella di "congelare" una forza che raggruppava tutti i fascisti sopravvissuti alle stragi in un partito che ne conservasse gli ideali in vista di un domani che avrebbe permesso di rimettere in gioco le nostre idee ed i nostri ideali.

Così è stato fatto e difatti, la prova della non adesione di Almirante a nessuno dei due blocchi è stato proprio l'isolamento politico che ha tenu-

to il MSI fuori dai giochi di potere e questo nonostante i molteplici tentativi da parte dei partiti, dalla DC al PCI di inglobare, certo per fini elettorali e non ideologici, la numerosa massa di voti che il MSI raggruppava!

E' facile oggi, nel contesto attuale del panorama politico mondiale, predicare la necessità di contrastare il liberalcapitalismo contemporaneamente ad un marxismo ormai quasi inesistente e su questo siamo tutti assolutamente d'accordo, ma negli anni dell'immediato dopo guerra le cose erano parecchio diverse e le decisioni strategiche dovettero per forza essere prese alla luce di una realtà molto, ma molto diversa con il pericolo imminente di cadere sotto il dominio del regime bolscevico di Stalin.

Non sappiamo se oggi Almirante sarebbe con noi contro il liberlacapitalismo mondialista, ma amiamo pensare che lo sarebbe perché era cresciuto nel regime fascista e nessuno lo aveva obbligato, nel 1946, a fondare un partito neofascista come il MSI. Almirante ha fatto degli errori strategici nella sua politica e nei rapporti del MSI con gli altri partiti?

Certamente sì, ma da qui a concludere che egli agì in malafede e che "vendette" il retaggio fascista al liberalcapitalismo ce ne corre assai.

Se oggi ancora ci sono movimenti che si ispirano al Fascismo e che ne professano gli ideali, lo dobbiamo anche a Giorgio Almirante ed al MSI.

Secondo noi Almirante fu un uomo politico di media levatura, ma di grande buona fede che agì sempre con onestà, patriottismo e complessiva fedeltà agli ideali.

Ed in questo avvilente panorama di omuncoli e di puttane, scusate se è poco ...!!

Alessandro Mezzano